

CASISTICA SUL LIBERO E PRECISAZIONI VARIE

Il libero è un giocatore specializzato nella ricezione e nella difesa, ad esso è consentito rimpiazzare solo i giocatori in seconda linea; se egli effettua una sostituzione dopo il fischio di autorizzazione del servizio, se trattasi della prima volta, il primo arbitro a fine azione, assegna un avvertimento verbale; per le successive infrazioni dello stesso tipo, dopo aver interrotto il gioco, sanziona un ritardo di gioco, respingendo la sostituzione avvenuta e ripristinando così la formazione.

Inoltre se si infortuna il libero, l'allenatore può richiedere il rimpiazzo anche dopo qualche tempo; nel momento in cui viene lo richiede, egli deve utilizzare esclusivamente uno dei giocatori in quel momento fuori dal gioco.

Questo nuovo libero deve possibilmente indossare una maglia di colore contrastante con quelle dei compagni e con lo stesso numero precedentemente indossato; in mancanza può indossare una canotta sempre di colore contrastante, senza numero; tale fatto dovrà essere registrato a referto nello spazio "osservazioni".

Ora alcune precisazioni tecniche relative alle strutture del gioco e all'allenatore: su alcuni campi di gioco sono presenti i pali di sostegno della rete con tiranti, pur se interni; la regola di gioco 2.5.2. precisa che i pali debbono essere fissati al suolo senza cavi.

La motivazione principale riguarda l'aspetto antinfortunistico, ma è importante anche quella arbitrale, perché il rivestimento protettivo posto intorno ai tiranti, a volte, è di ostacolo alla visuale del 2° arbitro, in particolare per quanto attiene, alla verifica del salto del giocatore difensore che attacca dietro o sulla linea d'attacco.

Sarebbe opportuno che le società, e non sono poi ancora molte, che dispongono di campi di gioco con tali tipi di pali, si attivino per sostituirli con quelli tubolari infissi nel terreno.

Per quanto riguarda invece l'asciugatura del terreno, servizio che è obbligatorio nei campionati nazionali; sarebbe buona cosa che fosse predisposto in maniera organizzata dalla società ospitante, salvaguardando così l'incolumità degli atleti, è necessario però che gli atleti stessi siano dotati di panno per poter direttamente intervenire per asciugare il terreno quando non è previsto l'intervento degli addetti all'asciugatura.

Infine quando i giocatori terminano il riscaldamento ufficiale a rete e provvedono a cambiarsi la maglia con quella ufficiale di gioco, sarebbe opportuno che questa operazione di vestizione venisse compiuta non sul campo, ma discretamente al di fuori della vista del pubblico: generalmente il corridoio di ingresso dagli spogliatoi al campo è il luogo più idoneo.

Da ultimo alcune precisazioni sulla posizione dell'allenatore: egli può stare seduto in panchina, ed è suo il primo posto di fianco al segnapunti, oppure può stare in piedi o muoversi liberamente nella zona libera davanti alla propria panchina dal prolungamento della linea d'attacco all'area di riscaldamento, in questo caso il suo posto in panchina deve essere lasciato libero, cioè nessuno può occuparlo sedendosi.

La regola 5.2.3.4. decreta il diritto dell'allenatore di recarsi anche nei pressi della linea laterale, ma precisa senza disturbare o ritardare il gioco: disturbare il gioco, significa anche ostacolare con la propria posizione il lavoro del secondo arbitro o dei giudici di linea; in tali casi il primo arbitro può intervenire per richiedere un opportuno arretramento della posizione dell'allenatore, il quale deve comprendere pienamente le ragioni di tale cortesia richiesta.

PAOLO COMPIANI